

Gli studenti si autoriducono il canone d'affitto: "Pagheremo solo le utenze"

Author : Redazione

Date : 8 maggio 2015



Anche quest'anno un gruppo di studentesse e studenti borsisti ha deciso di portare avanti la pratica dell'autoriduzione del canone alloggio richiesto dall'Azienda regionale per il diritto allo studio ai vincitori di borsa semestrale.

"Gli studenti a cui viene richiesto l'affitto non hanno "perso" la borsa di studio ma col meccanismo della "borsa semestrale" il DSU impone una "tassa" a chi non anticipa l'uscita ad aprile", scrivono gli studenti.

"Negli ultimi cinque anni il canone richiesto è aumentato costantemente, a fronte della crescente crisi che investe la maggior parte della società italiana, i giovani in particolare. Sulle 6 mensilità previste dalla borsa semestrale, il DSU ha richiesto 222€ in più a ogni vincitore. Sono cifre non di poco conto, soprattutto se richieste a giovani studenti e studentesse "privi di mezzi". Questo costringe a ricercare fonti supplementari di reddito che tolgono tempo allo studio allungando le carriere universitarie".

Un aumento, dicono, che "approssima la permanenza in casa dello studente ai costi degli affitti sul mercato, imponendo però forti limitazioni sulla qualità della vita se consideriamo il regolamento residenze al quale ogni alloggiato presso le strutture del DSU è sottoposto".

"Per dare una risposta indispensabile alla nostra esigenza di garantirci il diritto a studiare riducendo i costi della vita e migliorandone la qualità - dicono - come gruppo di studenti vincitori di borsa semestrale abbiamo deciso di autoridurre l'affitto di 165€ che dovremmo corrispondere al DSU, pagando 20% della quota richiesta: 33€ al mese. Pagheremo solo una somma sufficiente a coprire i costi delle utenze".

E chiedono al Dsu di prevedere "sul nuovo bando una riduzione del canone d'affitto di 165€ per tutti i vincitori di borsa semestrale".